



Venezia, 17-01-2026

Nr. ordine 1342

All'Assessore Elisabetta Pesce

e per conoscenza

Al Presidente della II Commissione
Alla Segreteria della II Commissione
Alla Presidente del Consiglio comunale
Al Sindaco
Al Capo di Gabinetto del Sindaco
Ai Capogruppo consiliari
Al Vicesegretario Vicario

INTERROGAZIONE

Oggetto: Autorizzazioni, procedure, verifiche e controlli per prevenire l'uso improprio delle videocamere collegate alla Smart Control Room

Tipo di risposta richiesto: in Commissione

Premesso che

Il Comune di Venezia ha attivato una Smart Control Room che integra e consente la visualizzazione delle immagini provenienti da sistemi di videosorveglianza dislocati sul territorio;

Le immagini di videosorveglianza costituiscono dati personali, in alcuni casi anche particolarmente sensibili, e il loro trattamento è soggetto a stringenti obblighi di legge, in particolare ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), del Codice in materia di protezione dei dati personali e dei provvedimenti del Garante per la protezione dei dati personali;

L'accesso, la visione e l'eventuale estrazione delle immagini devono essere limitati esclusivamente a finalità istituzionali, di sicurezza urbana e di tutela dell'ordine pubblico, escludendo qualunque utilizzo per scopi privati, personali o comunque non autorizzati;

Considerato che:

L'uso improprio delle immagini, anche solo per curiosità personale o per finalità estranee a quelle istituzionali, rappresenterebbe una grave violazione della privacy dei cittadini e potrebbe esporre l'Amministrazione a responsabilità giuridiche, economiche e reputazionali;

È interesse pubblico conoscere in modo chiaro e trasparente quali misure organizzative, tecniche e disciplinari siano adottate per prevenire abusi e garantire la tracciabilità delle operazioni svolte dagli operatori;

Tutto ciò premesso e considerato, si interrogano il Sindaco e la Giunta per sapere:

1. Quali figure professionali sono autorizzate ad accedere alla Smart Control Room e ai sistemi di visualizzazione delle immagini di videosorveglianza;
2. Con quali modalità avviene il rilascio delle autorizzazioni all'accesso (nomina formale, profili di utenza, livelli di accesso differenziati) e se tali autorizzazioni sono limitate nel tempo;
3. Quali procedure operative sono previste per la visione, la registrazione, l'estrazione e l'eventuale trasmissione delle immagini;
4. Se esistono sistemi di tracciamento e log degli accessi e delle operazioni compiute dagli operatori (orari, telecamere visualizzate, attività svolte) e per quanto tempo tali log vengono conservati;

5. Quali verifiche e controlli periodici vengono effettuati per accertare il corretto utilizzo delle immagini e il rispetto delle finalità istituzionali;

6. Quali attività di formazione specifica e aggiornamento periodico per il personale autorizzato sono previste, in particolare sui temi della protezione dei dati personali e delle responsabilità individuali;

7. Quali sanzioni disciplinari, amministrative o penali sono previste in caso di accesso o utilizzo improprio delle videocamere per scopi privati, personali o comunque non consentiti;

8. Se il Comune abbia effettuato o intenda effettuare audit interni o verifiche da parte del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) sul funzionamento della Smart Control Room;

9. Se l'Amministrazione ritenga opportuno rendere pubbliche, in forma aggregata e nel rispetto della normativa, le principali regole e garanzie adottate per tutelare i diritti e la privacy dei cittadini.

Paolo Ticozzi